

STATUTO

COOPERATIVA SOCIALE DELPHI

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: COMO CO PIAZZA SAN FEDELE 22

Numero REA: CO - 285353

Codice fiscale: 02909280139

Forma giuridica: COOPERATIVA SOCIALE

Indice

Parte 1 - Protocollo del 12-10-2005 - Statuto completo	2
--	---

____ Allegato "A" al n. 53.055/14.490 del Repertorio.____
____ **Art.1** - E' costituita una società cooperativa denominata ____
____ "COOPERATIVA SOCIALE DELPHI" ____
con sede nel Comune di Como.____
Ai sensi di legge potranno essere istituite sedi, secondarie,
succursali, agenzie e rappresentanza anche altrove.____
Art.2 - La durata della società è stabilita fino al 31 di-
cembre 2050 e potrà essere prorogata con deliberazione del-
l'assemblea straordinaria dei soci. ____
Art.3 - Lo scopo che i soci della cooperativa intendono per-
seguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma
associativa, migliori condizioni di qualifica professionale,
di inserimento sociale e di vantaggio economico. ____
La Cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale
della comunità alla promozione umana e all'integrazione so-
ciale dei cittadini attraverso la gestione dei servizi socio-
sanitari, educativi e assistenziali.____
Alla Cooperativa si applicano, oltre le regole contenute
nell'atto costitutivo e nel presente statuto, le disposizioni
del codice civile e delle leggi speciali in tema di società
cooperativa e, per quanto da esse non previste, le disposi-
zioni sulle società a responsabilità limitata in quanto com-
patibili.____
Conseguentemente, per favorire lo sviluppo della personalità,
della cultura, delle capacità tecniche e professionali dei
soci, la cooperativa favorisce la loro partecipazione alle
iniziative formative, di riqualificazione, di aggiornamento
gestite dagli enti pubblici o da centri di formazione pro-
fessionale da essi riconosciuti, ovvero della stessa coope-
rativa.____
La tutela dei soci-lavoratori viene esercitata dalla coope-
rativa e nell'ambito delle leggi in materia, degli statuti
speciali e dei regolamenti interni. ____
La cooperativa deve essere retta e disciplinata dai principi
della mutualità senza fini di speculazione privata.____
La cooperativa può svolgere la propria attività anche con
terzi.____
La cooperativa si propone altresì di partecipare al raffor-
zamento del movimento cooperativo unitario italiano.____
La cooperativa può anche aderire ad altri organismi economici
o sindacali che si propongono iniziative mutualistiche, coo-
perativistiche, di lavoro e di servizi.____
Le adesioni agli organismi ed enti saranno deliberate dal
Consiglio di Amministrazione. ____
La cooperativa potrà anche integrare il principio della mu-
tualità destinando nell'ambito delle proprie possibilità as-
segnazioni per fondi destinati ad integrare la previdenza,
l'assistenza, compresa quella infortunistica.____
L'organo amministrativo che redige il progetto di bilancio di
esercizio, può appostare somme al conto economico a titolo di

ristorno, qualora lo consentano le risultanze dell'attività mutualistica.

L'assemblea, in sede di destinazione degli utili, delibera sulla destinazione del ristorno che potrà essere attribuito mediante una o più delle seguenti forme:

- erogazione diretta;
- aumento proporzionale delle rispettive quote detenute da ciascun socio;
- emissione di strumenti finanziari.

La ripartizione del ristorno ai singoli soci, dovrà essere effettuata considerando la quantità e qualità degli scambi mutualistici intercorrenti fra la cooperativa e il socio stesso secondo quanto previsto in apposito regolamento.

Art.4 - La cooperativa ha per oggetto la gestione di servizi socialmente utili, sia nel campo ricreativo - culturale che in quello assistenziale socio - rieducativo con particolare interesse verso l'indagine, lo studio, l'organizzazione, la gestione di servizi qualificati da prestare a persone singole o riunite in gruppi con prioritaria sensibilità ai problemi dei più deboli e dei meno socialmente integrati come i giovani o gli anziani fisicamente o mentalmente menomati.

La cooperativa svolgerà i predetti servizi sia per pubbliche amministrazioni (enti locali, consigli di quartieri, enti parastatali, regionali, aziende e società di ogni genere) che per privati, sia direttamente che per assegnazione da organismi consortili dei quali la cooperativa fa parte.

La cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa e affine a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e, comunque sia indirettamente che direttamente attinenti ai medesimi nonché, tra l'altro, per la sola indicazione esemplificativa:

- 1) Concorrere ad aste pubbliche o private ed a licitazioni e trattative private;
- 2) Istituire o gestire palestre, alberghi, case, ricoveri necessari per l'espletamento delle attività sociali;
- 3) Assumere, interessenze e partecipazioni ad enti ed organismi economici e consortili diretti a consolidare e sviluppare il movimento cooperativo ed agevolarne gli scambi, gli approvvigionamenti e il credito.

Art.5 - Il numero dei soci è illimitato e non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge.

Possono essere soci gli operatori di ambo i sessi, gli allievi e gli apprendisti di arti e mestieri attinenti alla natura dell'impresa esercitata dalla cooperativa e coloro, che per loro capacità effettiva di lavoro, attitudine e specializzazione professionale possono partecipare direttamente ai lavori dell'impresa sociale conferendo il proprio lavoro.

Possono essere altresì ammessi come soci, elementi ammini-

strativi in numero non superiore ai limiti consentiti dalla legge.

Art.6 - Chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare al Consiglio di Amministrazione domanda scritta contenente:

- a) l'indicazione del nome, cognome, residenza e data di nascita;
- b) l'indicazione del proprio programma di lavoro;
- c) l'ammontare della quota che si propone di sottoscrivere che non potrà essere inferiore né superiore agli importi stabiliti dalla legge;
- d) la dichiarazione di attenersi al presente statuto, ai regolamenti interni ed alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali della cooperativa.

Il Consiglio di Amministrazione, accertata l'esistenza dei requisiti di cui al precedente art.5 delibera con motivazioni sulla domanda.

Non possono in ogni caso divenire soci quanti esercitano in proprio imprese in concorrenza con quella della cooperativa.

La delibera di ammissione diverrà operativa e sarà annotata nel libro dei soci, dopo che il nuovo ammesso avrà effettuato i versamenti di cui al successivo art.7.

Se i versamenti non verranno effettuati entro e non oltre un mese, la delibera diverrà inefficace.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dagli amministratori, chi l'ha proposta può entro sessanta giorni dalla comunicazione del diniego chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea, la quale delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua prossima successiva convocazione.

Gli amministratori nella relazione al bilancio illustrano le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci.

Art.7 - I soci dovranno versare la tassa di ammissione e sottoscrivere la quota sociale di cui al comma c) del precedente art.6, con le modalità e nei termini previsti dal successivo art.21.

Art.8 - E' consentito ai soci momentaneamente non impegnati in modo diretto nella produzione della propria cooperativa di esercitare attività lavorative con altre cooperative e di prestare lavoro subordinato a favore di terzi esercenti imprese che esplicino attività identiche a quella della cooperativa, soltanto su espressa deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Art.9 - La qualità di socio si perde per recesso, decadenza, esclusione o per causa di morte.

Art.10 - Oltre che nei casi previsti dalla legge può recedere il socio:

- a) che abbia perduto i requisiti per l'ammissione;
- b) che non si trovi più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali.

Spetta al Consiglio di Amministrazione constatare se ricorrano i motivi che, a norma della legge e del presente statuto, legittimano il recesso.

La dichiarazione di recesso dovrà essere comunicata con raccomandata al Consiglio di Amministrazione della società ed il Consiglio dovrà esaminarla entro sessanta giorni.

Se non sussistono giusti motivi per il recesso, il Consiglio dovrà darne immediata comunicazione al socio che, entro sessanta giorni dal ricevimento di tale comunicazione, potrà proporre opposizione avanti il Tribunale.

Il recesso ha effetto per quanto riguarda il rapporto sociale dalla comunicazione del provvedimento di accoglimento della domanda, mentre per i rapporti mutualistici tra socio e società il recesso ha effetto con la chiusura dell'esercizio in corso, se comunicato tre mesi prima ovvero, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo.

Art.11 - La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione nei confronti dei soci interdetti o inabilitati, di quelli in possesso dei requisiti di legge per avere diritto alla pensione di vecchiaia, oppure nel caso di sopravvenuta inabilità a partecipare ai lavori dell'impresa sociale. Quando ricorrano particolari esigenze interne della cooperativa, l'assemblea ordinaria ha facoltà di escludere dalla decadenza i soci che abbiano raggiunto il limite di età pensionabile o che si trovino in condizioni di sopravvenuta inabilità fissando il termine massimo della eccezionale prosecuzione del rapporto sociale.

Lo scioglimento del rapporto sociale per decadenza, limitatamente al socio, ha effetto all'annotazione nel libro soci.

Art.12 - L'esclusione sarà deliberata dal Consiglio di Amministrazione nei confronti del socio:

- a) che non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, dei regolamenti sociali, delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali, con inadempimenti che non consentano la prosecuzione, nemmeno temporanea del rapporto o che ricadano nell'ipotesi di cui al successivo punto e);
- b) che, senza giustificato motivo, si renda moroso nel versamento delle quote sociali sottoscritte o nei pagamenti di eventuali debiti contratti ad altro titolo verso la società;
- c) che venga a trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità prevista dall'art.8;
- d) che svolga o tenti di svolgere attività in concorrenza o contraria agli interessi sociali;
- e) che nell'esecuzione del proprio lavoro commetta atti valutabili quale notevole inadempimento come delimitato dall'art.1455 C.C.;
- f) che venga condannato con sentenza penale irrevocabile per reati infamanti;
- g) che in qualunque modo arrechi danni gravi, anche morali, alla cooperativa o fomenti in seno ad essa dissidi e disordini

pregiudizievoli. _____
L'esclusione diventa operante nel termine indicato nell'ultimo capoverso dell'articolo precedente. _____

In caso di controversie, si agirà in base all'art. 2533 C.C.

Art.13 - Le deliberazioni prese in materia di recesso, decadenza ed esclusione debbono essere comunicate ai soci che ne sono l'oggetto mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. _____

Art.14 - I soci receduti, deceduti od esclusi, hanno soltanto il diritto al rimborso della quote di capitale da essi effettivamente versate, la cui liquidazione avrà luogo sulla base del bilancio dell'esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale, limitatamente al socio, diventa operativo e, comunque in misura mai superiore dell'importo effettivamente versato. _____

Art.15 - Il rimborso della quota, salvo il diritto di ritenzione spettante alla cooperativa fino alla concorrenza di ogni eventuale credito liquido, al socio uscente o ai di lui eredi ha luogo sulla base del bilancio dell'esercizio in cui si sono verificati il recesso, l'esclusione o la morte del socio. L'articolo 2535 C.C. regola la liquidazione della partecipazione sociale e l'eventuale rimborso del sovrapprezzo. Il pagamento deve essere effettuato entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio. _____

La legge regola la responsabilità del socio uscente e dei suoi eredi. _____

Art.16 - I soci receduti, decaduti od esclusi e gli eredi del socio defunto dovranno richiedere il rimborso, entro e non oltre l'anno della scadenza dei sei mesi indicati rispettivamente nei precedenti art.14 e 15. _____

Gli eredi del socio defunto dovranno presentare unitamente alla richiesta di liquidazione della quota, atto notorio dal quale risulti che sono gli aventi diritto e la nomina di un unico delegato alla riscossione. _____

Le quote per le quali non sarà richiesto il rimborso nel termine suddetto saranno a disposizione degli aventi diritto per cinque anni, trascorsi i quali, il consiglio di amministrazione, le devolverà alla riserva legale. _____

Art.17 - In caso di recesso, decadenza od esclusione, i diritti dei soci - e degli eredi per quelli defunti - relativamente ad eventuali fondi di previdenza saranno definiti da apposito regolamento approvato dall'assemblea. _____

Art.18 - Ai sensi dell'art.2514 C.C. alla cooperativa è fatto:
1. Divieto di distribuire dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi maggiorato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
2. Divieto di distribuzione delle riserve ai soci; _____
3. Obbligo di devolvere, in caso di scioglimento, l'intero patrimonio al netto del capitale sociale e dei dividendi maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo

della cooperazione; _____

4. Obbligo di osservare il limite alla remunerazione degli strumenti finanziari in misura non superiore al 2% del limite massimo previsto per i dividendi. _____

Art.19 - Il trattamento economico corrisposto ai soci durante l'esercizio sociale deve avere come indici di riferimento quanto previsto dai contratti collettivi vigenti per le categorie di lavoratori similari con un eventuale aumento derivante da un contratto integrativo aziendale. _____

Art.20 - L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. _____

Alla fine di ogni esercizio sociale l'organo amministrativo provvede alla redazione del bilancio, previo esatto inventario, da compilarsi in conformità ai principi di legge. _____

Il bilancio deve essere presentato all'assemblea dei soci per l'approvazione entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni qualora ricorrano le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 2364 c.c., certificate dall'organo amministrativo in sede di relazione sulla gestione. _____

L'assemblea che approva il bilancio, delibera sulla ripartizione dei ristorni nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dal precedente articolo 20 e, successivamente sulla distribuzione degli utili annuali destinandoli: _____

a) a riserva legale nella misura non inferiore a quella prevista dalla legge; _____

b) al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui all'art.11 della legge 31.1.92 n. 59, nella misura del 3%. _____

c) a rivalutazione gratuita del capitale sociale, nei limiti ed alle condizioni previsti dall'articolo 7 della legge 31 gennaio 1992 n. 59; _____

e) ad eventuale remunerazione del capitale sociale effettivamente versato in misura non superiore al limite stabilito dalla legge ai fini del riconoscimento dei requisiti mutualistici; _____

f) ad eventuale remunerazione degli strumenti privi di diritti di amministrazione; _____

g) la restante parte a riserva straordinaria ovvero ai fondi di cui alla lettera e) dell'art.21. _____

La ripartizione di ristorni ai soci cooperatori, è consentita solo una volta effettuate le destinazioni degli utili di cui alle precedenti lettere a), b) ed f). _____

Art.21 - Il patrimonio sociale è costituito: _____

a) dal capitale sociale, che è variabile e formato da un numero illimitato di quote; nessun socio può avere quote superiori a quanto previsto dalle leggi vigenti. _____

b) dalla riserva ordinaria, formata con le quote degli avanzi di gestione, con le quote eventualmente non rimborsate ai soci receduti od esclusi; _____

- c) da eventuali riserve straordinarie; _____
- d) da ogni altro fondo o accantonamento costituito a copertura di particolari rischi o in previsione di oneri futuri; _____
- e) da qualunque liberalità che pervenisse alla cooperativa per essere impiegata al fine del raggiungimento degli scopi sociali. _____

Per le obbligazioni sociali risponde soltanto la società con il suo patrimonio e conseguentemente i soci nei limiti delle quote sottoscritte. _____

Le riserve non possono essere ripartite tra i soci durante la vita sociale, nè al momento dello scioglimento. _____

Art.22 - Le quote sottoscritte potranno essere versate a rate precisamente: _____

- a. almeno il 50% all'atto della sottoscrizione; _____
- b. il restante nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. _____

Art.23 - Le quote sono sempre nominative. _____

Non possono essere sottoposte a pegno o a vincoli nè essere cedute senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione e si considerano vincolate a favore della cooperativa a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni che i soci contraggono con la medesima. _____

Art.24 - Sono organi della società: _____

- a) l'Assemblea dei soci; _____
- b) il Consiglio di Amministrazione; _____
- c) il Presidente; _____
- d) Il Collegio Sindacale, qualora la legge lo prescriva. _____

Art.25 - Le assemblee dei soci sono ordinarie e straordinarie. La loro convocazione deve effettuarsi mediante avviso contenente l'ordine del giorno, il luogo e la data della prima e della seconda convocazione, che deve essere fissata almeno ventiquattro ore dopo la prima, da affiggersi nel locale della sede sociale almeno dieci giorni prima dell'adunanza e mediante consegna a mano con ricevuta sottoscritta almeno sette giorni prima. _____

In mancanza dell'adempimento delle suddette formalità l'assemblea si reputa validamente costituita quando siano presenti o rappresentati i soci con diritto di voto, tutti gli amministratori e tutti i Sindaci Effettivi ove previsti. _____

Il Consiglio di Amministrazione potrà a sua discrezione e in aggiunta a quella obbligatoria stabilita nel primo comma, usare qualunque altra forma di pubblicità diretta a meglio diffondere fra i soci l'avviso di convocazione delle assemblee. _____

Art.26 - L'assemblea ordinaria: _____

- 1) approva il bilancio consuntivo e, se dovesse ritenerlo utile, anche il bilancio preventivo; _____
- 2) procede alla nomina delle cariche sociali; _____
- 3) approva i regolamenti previsti dal presente statuto; _____
- 4) delibera sulla responsabilità degli amministratori e dei

sindaci ove nominati; _____

5) delibera su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione sociale riservati alla sua competenza dal presente statuto o sottoposti al suo esame dagli amministratori. _____

Essa ha luogo almeno una volta all'anno entro centoventi giorni successivi alla chiusura dell'esercizio sociale ed eventualmente entro il mese di dicembre per l'approvazione del bilancio preventivo. _____

L'assemblea si riunisce inoltre quante volte il Consiglio di Amministrazione lo creda necessario e ne sia fatta richiesta per iscritto con indicazione delle materie da trattare, dal Collegio Sindacale o da almeno un quinto dei soci. _____

In questi ultimi casi la convocazione deve avere luogo entro venti giorni dalla data della richiesta. _____

L'assemblea a norma di legge, è considerata straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modificazioni e dell'atto costitutivo, sulla proroga della durata e sullo scioglimento anticipato della cooperativa, sulla nomina e sui poteri dei liquidatori. _____

Le proposte di competenza dell'assemblea straordinaria ed il bilancio devono essere illustrati dagli amministratori nel modo più semplice, ai soci che ne facciano richiesta, nei quindici giorni antecedenti a quello fissato per l'assemblea che deve discuterli. _____

Art.27 - In prima convocazione, l'assemblea sia ordinaria che straordinaria è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei soci aventi diritto di voto. _____

In seconda convocazione l'assemblea sia ordinaria che straordinaria è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentanti aventi diritto al voto e delibera validamente, a maggioranza assoluta dei voti, su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno, salvo che sullo scioglimento e la liquidazione della società per cui occorrerà la presenza diretta o per delega della metà più uno dei soci aventi diritto al voto ed il voto favorevole dei tre quinti dei presenti o rappresentanti aventi diritto al voto. _____

Art.28 - Per le votazioni si procederà normalmente col sistema dell'alzata di mano o per acclamazione; per l'elezione delle cariche sociali o quando trattasi di persone, si procederà normalmente, salvo diversa deliberazione dell'assemblea col sistema della votazione a scrutinio segreto. _____

Art.29 - Hanno diritto al voto nelle assemblee i soci che risultino iscritti nel libro soci da almeno novanta giorni. _____
Ciascun socio ha un solo voto qualunque sia il valore della quota posseduta. _____

Il socio può farsi rappresentare nell'assemblea da un altro socio, non amministratore, nè sindaco, ma che abbia diritto di voto mediante delega scritta; ogni socio delegato non può rappresentare più di due soci. _____

Le deleghe debbono essere menzionate nel verbale dell'assemblea e conservate fra gli atti sociali.

Art.30 - L'assemblea tanto in sede ordinaria che straordinaria è presieduta da un socio eletto dall'assemblea stessa.

L'assemblea nomina un segretario e quando occorreranno due scrutatori.

Le deliberazioni devono risultare da verbale sottoscritto dal Presidente dell'assemblea e dal segretario.

Il verbale delle assemblee in sede straordinaria deve essere redatto dal Notaio.

Art.31 - Ove si verificchino le condizioni previsti dall'art.2540 C.C. ed in relazione al numero complessivo dei soci raggiunto dalla cooperativa, all distanza dei luoghi di lavoro dalla sede sociale, alla importanza degli argomenti da trattare, onde consentire la massima partecipazione dei soci alle assemblee, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, in occasione di ciascuna convocazione, di far precedere l'assemblea generale da assemblee separate convocate nelle località sedi, anche temporanee, di lavori sociali nei quali siano occupati non meno di cinquanta soci. Per simile specie di convocazione dovranno essere osservate le seguenti formalità:

a) le assemblee separate dovranno essere convocate con il medesimo avviso dell'assemblea generale;

b) le date di convocazione per le singole assemblee separate potranno essere diverse per ognuna di esse; ma comunque la data dell'ultima deve precedere di almeno otto giorni quella fissata per la prima convocazione dell'assemblea generale;

c) anche per le assemblee separate dovrà essere indicata la data della prima e seconda convocazione che dovrà essere di almeno ventiquattro ore successiva a quella della prima;

d) nell'avviso dovrà essere indicata la località di convocazione di ciascuna assemblea separata, di ciascuna sede anche temporanea di lavori sociali nei quali siano occupati non meno di cinquanta soci ed eventualmente la località di convocazione delle assemblee separate raggruppanti più sedi di lavoro sociali prossime tra loro, ciascuna delle quali abbia un numero di soci occupati inferiore ai cinquanta;

e) nell'avviso dovrà chiaramente essere indicato che le assemblee separate sono convocate per discutere e deliberare sul medesimo ordine del giorno dell'assemblea generale e per l'elezione dei propri delegati a questa assemblea.

Alle assemblee separate si applicano in quanto compatibili, le medesime norme disposte per lo svolgimento dell'assemblea generale non preceduta da assemblee separate.

Ogni assemblea separata eleggerà, scegliendoli fra i soci, nella proporzione di uno ogni dieci, o frazione di dieci soci in essa presenti o rappresentanti, i propri delegati dell'assemblea generale.

I processi verbali delle assemblee separate nel caso di votazioni sia che avvengano per acclamazione o all'unanimità,

dovranno contenere il computo dei voti di maggioranza, di minoranza e di astensione per ogni deliberazione presa. _____

Quando si adopera tale forma di convocazione, l'assemblea generale sarà costituita dai soci delegati presenti delle assemblee separate, ciascuno dei quali rappresenterà il numero dei soci attribuitogli e risultante dal processo verbale della rispettiva assemblea separata. _____

Il numero dei soci complessivamente rappresentato dai delegati presenti nelle assemblee separate condiziona la validità dell'assemblea generale in prima convocazione ed in seconda convocazione. _____

Per ogni deliberazione dell'assemblea generale il computo dei voti di ciascuna deliberazione va effettuato sulla base di quelli riportati nelle singole assemblee separate e risultanti dai processi verbali delle assemblee separate i cui delegati siano presenti nell'assemblea generale. _____

Art.32 - Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di due a un massimo di nove membri. _____

Il Consiglio di amministrazione viene rinnovato ogni tre anni ed i suoi componenti sono rieleggibili. _____

I Consiglieri sono dispensati dal presentare cauzione. _____

Spetta al Consiglio, sentito il parere del Collegio Sindacale, ove previsto, determinare il compenso dovuto a quei suoi membri che siano chiamati a svolgere specifici incarichi, a carattere continuativo, in favore della società. _____

Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente e il Vice Presidente. _____

Il Consiglio di Amministrazione potrà delegare parte delle proprie attribuzioni compreso l'uso della firma sociale a singoli suoi componenti nei limiti previsti dall'art.2381 C.C., fermo restando che non potranno altresì essere delegati dagli Amministratori i poteri in materia di ammissione, di recesso e di esclusione dei soci e le decisioni che incidono sul rapporto mutualistico con i soci. _____

Entro gli stessi limiti di legge il Consiglio di Amministrazione potrà delegare parte delle proprie attribuzioni anche ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi membri. _____

Art.33 - In caso di mancanza di uno o più amministratori il Consiglio provvede a sostituirli nei modi previsti dall'art.2386 C.C.. _____

Art.34 - Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza e la firma sociale. _____

Il Presidente perciò è autorizzato a riscuotere, da pubbliche amministrazioni o da privati, pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo, rilasciandone liberatorie quietanze. _____

Egli ha anche la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti la società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa ed in qualunque grado di giurisdizione. _____

Previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione può

delegare i propri poteri, in tutto o in parte al Vice Presidente o a un membro del Consiglio nonché con speciale procura ad impiegati della società.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue mansioni spettano al Vice Presidente.

Art.35 - Qualora la legge lo prescriva, il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

Il Presidente del Collegio Sindacale viene eletto dall'Assemblea.

I sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Gli amministratori e, ove nominati, i sindaci in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio devono nelle relazioni previste dagli articoli 2428 e 2429 C.C. indicare specificamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Art.36 - Il Collegio Sindacale, ove previsto, o il Revisore Unico controlla l'amministrazione della società, vigila sull'osservanza delle leggi e del presente statuto, accerta la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri contabili e delle scritture a norma di legge, partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed assolve tutte le altre funzioni attribuitgli dalla legge.

I sindaci, ove nominati, possono in ogni momento provvedere anche individualmente ad atti di ispezione e di controllo e devono effettuare gli accertamenti periodici e quanto altro stabilito per legge.

Di ogni ispezione, anche individuale, dovrà compilarsi verbale da inserirsi nell'apposito libro.

Art.37 - L'assemblea che dichiara lo scioglimento della società dovrà procedere alla nomina di uno o più liquidatori scegliendoli preferibilmente fra i soci.

In caso di scioglimento della società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, dovrà essere devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Art.38 - Per meglio disciplinare il funzionamento interno il Consiglio di Amministrazione potrà elaborare appositi regolamenti interni, sottoponendoli successivamente all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Art.39 - Per quanto non è previsto dal presente statuto valgono le norme del vigente Codice Civile e delle leggi speciali sulla cooperazione.

F.TO: ANTONIO DE SANTIS

F.TO: Notaio CARMELO VARRICA (L.T.)